

# NOTA SETTIMANALE MERCATI



Principali indici / currency	Lunedì 18.02.2019	Martedì 19.02.2019	Mercoledì 20.02.2019	Giovedì 21.02.2019	Venerdì 22.02.2019		
	Il colosso automobilistico giapponese Honda intende chiudere il suo stabilimento inglese di Swindon, tra Bristol e Londra, nel 2021 mettendo a rischio 3.500 posti di lavoro. L'obiettivo è di riportare in patria buona parte della produzione attualmente dislocata in Europa. Borse USA oggi chiuse in occasione del President's Day.	Borse deboli, causa sicuramente la delicata situazione degli Usa. Piazza Affari segna la performance peggiore. Spread BTP/ Bund è salito da 260 a oltre 270 punti, pesando sull'andamento dei titoli del comparto bancario, che soffre in tutta Europa anche per la trimestrale deludente di Hsbc.	Piazza Affari positiva nonostante l'inchiesta per truffa nella vendita di diamanti, che ha coinvolto diverse banche.	Sono ricominciate le negoziazioni tra Cina e USA, nella sede dell'ufficio esecutivo accanto alla Casa Bianca, dove entrambi i fronti sono focalizzati sul tentativo di concludere l'accordo entro la scadenza del 1 marzo.	Notizie negative provenienti dall'economia tedesca. L'indice tedesco Ifo, che misura la fiducia delle imprese tedesche, a febbraio è sceso a 98,5 al di sotto delle stime degli analisti che indicavano quota 99. La crescita del Pil tedesco si conferma a quota zero nel quarto trimestre del 2018.		
						<u>YTD 2019</u> <u>return</u>	
FTSE MIB (€)	20'329.83 0.6%	20'228.19 (0.5%)	20'304.21 0.4%	20'209.72 (0.5%)	20'270.71 0.3%	10.4%	
DAX (€)	11'299.20 (0.0%)	11'309.21 0.1%	11'401.97 0.8%	11'423.28 0.2%	11'474.31 0.4%	8.7%	
Euro Stoxx 50 (€)	3'244.79 0.1%	3'239.41 (0.2%)	3'259.49 0.6%	3'263.70 0.1%	3'269.70 0.2%	8.8%	
Nasdaq (USD)	7'472.41 -	7'486.77 0.2%	7'489.07 0.0%	7'459.71 (0.4%)	7'485.490 0.3%	12.8%	
S&P 500 (USD)	2'775.60 -	2'779.76 0.1%	2'784.70 0.2%	2'774.88 (0.4%)	2'744.880 (1.1%)	10.7%	
Shanghai (CNY)	2'754.36 2.7%	2'755.65 0.0%	2'761.22 0.2%	2'751.80 (0.3%)	2'804.23 1.9%	12.4%	
Nikkei (JPY)	21'281.85 1.8%	21'302.65 0.1%	21'431.49 0.6%	21'464.23 0.2%	21'425.51 (0.2%)	7.1%	
EUR/USD	1.131 0.1%	1.134 0.3%	1.134 (0.0%)	1.134 0.0%	1.134 (0.0%)	1.17%	

Nota: dati in local currency. Venerdì 22 Febbraio 2019 e YTD valori intraday (ore 17:30 CET)

Fonte: Bloomberg, Investing.com

# LA STAGIONE DEGLI UTILI DELLE BIG AMERICANE DELL'INDICE S&P 500

Industry (ICB)	Reported	Sales Growth		Earnings Growth	
All Securities	396 / 500		6.61%		11.06%
> Oil & Gas	18 / 29		11.99%		98.90%
> Basic Materials	13 / 17		1.03%		-3.40%
> Industrials	80 / 88		6.46%		17.01%
> Consumer Goods	49 / 59		0.65%		2.45%
> Health Care	43 / 52		8.63%		11.83%
> Consumer Services	40 / 67		10.16%		20.26%
> Telecommunications	3 / 3		8.77%		33.36%
> Utilities	12 / 28		5.09%		-2.19%
> Financials	95 / 103		4.53%		0.60%
> Technology	42 / 52		3.42%		6.19%

Ad oggi circa l'80% delle società quotate nell'indice S&P500 hanno pubblicato i risultati del quarto trimestre del 2018. In particolare, le preoccupazioni del mercato legate all'impatto del rafforzamento del dollaro, del rallentamento globale e della guerra commerciale, stanno colpendo le aziende dell'indice con più alta esposizione delle vendite al commercio internazionale, anche se complessivamente fatturato e profitti sono risultati positivi. Tuttavia, secondo le ultime pubblicazioni, il tasso di crescita trimestrale dei profitti dovrebbe attestarsi per la prima volta, dal quarto trimestre del 2017, ad un valore inferiore al 20% e nel 2019 gli analisti prevedono un declino piuttosto importante. Tra i settori che hanno registrato performance reddituali sopra la media menzioniamo *l'Healthcare*, *ICT (Information & Communication Technology)* e i consumi. Ciò conferma la nostra view positiva su questi comparti, in grado di offrire diversificazione e opportunità di crescita, specialmente grazie alla loro capacità di essere potenzialmente anticiclici nel lungo periodo. Per quanto riguarda l'ICT, il nostro focus riguarda in primis il *Cloud Computing*, i pagamenti digitali e l'*E-Commerce*. Invece il trend demografico di invecchiamento della popolazione ci permette di considerare i servizi sanitari, in particolar modo il settore del *Medical Tech*, come una valida opportunità su cui puntare per l'asset class azionaria. Infine, se guardiamo ai consumi, soprattutto di beni voluttuari e di lusso, ci aspettiamo che alcuni tra i brand più solidi e influenti, come ad esempio LVMH e Nike, continuino a crescere, resistendo anche ai forti ribassi di mercato come quello accaduto nel 2018. Quindi, considerando che gli effetti dello stimolo della politica fiscale di Trump sull'economia americana si stanno esaurendo, per ottimizzare la strategia di portafoglio risulta necessario ricercare un gestore in grado di effettuare *stock selection* nei settori più profittevoli, capaci di catturare le performance di lungo periodo.

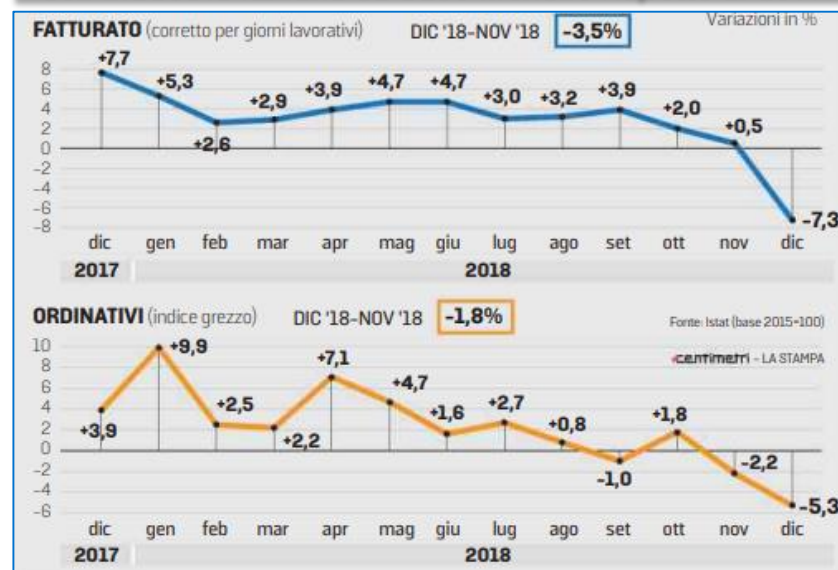
Fonti: Notz Stucki Research, Bloomberg, Factset

Secondo l'ultima pubblicazione dell'ISTAT, i dati relativi all'andamento dell'industria italiana rappresentano uno scenario tutt'altro che positivo, soprattutto per quanto riguarda il fatturato. Rispetto a dicembre 2017, su base mensile i ricavi industriali sono crollati del 7,3%, il dato peggiore degli ultimi dieci anni. Nel corso dei primi nove mesi del 2018 l'andamento è stato relativamente stabile, ma nell'ultimo trimestre si è verificata una marcata diminuzione, con l'entrata del Paese in recessione tecnica. La flessione riguarda complessivamente tutti i settori, e in particolar modo i comparti dei mezzi di trasporto e farmaceutica, che hanno subito cali a doppia cifra, -23,6% nel primo caso e -13,0% nel secondo. Anche dal punto di vista degli ordinativi la situazione non è delle più rosee, soprattutto per via di una forte discesa di quelli esteri, pur considerando che l'euro si è indebolito notevolmente rispetto a un anno fa. Confrontando con dicembre 2017 i totali sono scesi del 5,3%, con -3,6% degli interni e -7,6% degli esteri.

In particolare hanno subito una forte *débâcle* apparecchiature elettriche, computer ed elettronica, mentre l'unico settore di attività economica che ha registrato un segno positivo è quello dei macchinari e delle attrezzature. Una delle soluzioni che possono alimentare fiducia nell'economia italiana potrebbe essere l'avvio di una nuova operazione di Tltro, i finanziamenti erogati dalla Banca Centrale destinati alle banche per stimolare l'economia reale. Questa settimana Peter Praet, uno dei principali esponenti della BCE, ha detto che presto verrà presa una decisione a riguardo. Tuttavia, l'economista ha lasciato intendere che i nuovi finanziamenti, qualora deliberati, potranno non essere alle stesse condizioni vantaggiose offerte dai precedenti piani, poichè i parametri dipendono «dall'ammontare di stimolo che intendi dare o non dare all'economia». Ad esempio l'ultimo prevedeva la possibilità per le banche di finanziarsi a tassi negativi, quindi gli istituti si facevano pagare per erogare credito bancario. La decisione che verrà presa in merito riguarda molto da vicino le banche italiane: ad oggi detengono 250 dei 727 miliardi di finanziamenti agevolati. Si può confermare quindi che il rallentamento mondiale amplifica la situazione economica del nostro Paese, già influenzata dalle incertezze politiche. A tal proposito i mercati hanno reagito al quadro macroeconomico italiano appena delineato allargando lo spread BTP-Bund, tornato oltre 270 punti, e portando il rendimento sui titoli pubblici al 2,84%.

Fonti: La Stampa, Istat, Sole 24 Ore

### Variazioni percentuali del fatturato e degli ordinativi dell'industria italiana su base mensile rispetto al 2017



# FERRARI: IL MARCHIO PIÙ FORTE AL MONDO

La storia della Ferrari come Casa automobilistica inizia ufficialmente nel 1947 con il lancio della 125 Sport, prima auto da gara a Maranello. L'azienda emiliana resta focalizzata più sulle corse che sulla produzione di serie, riscuotendo numerose vittorie. I primi passi verso il mercato si hanno intorno agli anni Sessanta, dove diventa una società per azioni, e nel '69 con la cessione del 50% dei titoli azionari al Gruppo Fiat, conservando l'italianità del marchio. Durante tutti gli anni '70 le vendite continuano ad aumentare, spinte dal successo di auto come la 308 GTB, la 308 GT4 e la GTS.io. L'Azienda modenese subisce solo un lieve rallentamento negli '80, per poi risollevarsi negli anni successivi non solo grazie alle numerose vincite sportive ma anche al lancio di nuove vetture e soprattutto all'avvio di una politica di branding. L'inaugurazione del primo Ferrari Store è a Maranello nel 2002, e culminerà in una serie di aperture in Italia e all'estero, portando il brand Ferrari in 30 punti vendita in tutto il mondo, tra cui San Pietroburgo, Dubai, Abu Dhabi, Singapore, New York e Miami. Il Cavallino è senza ombra di dubbio il simbolo del "Made in Italy" nel mondo, nessun altro brand nostrano è in grado di esprimere così bene i valori, stile, qualità e raffinatezza che caratterizzano i prodotti di lusso realizzati nel nostro Paese, divenendone primo produttore a livello internazionale. Dal 2015 ad oggi detiene il titolo di azienda più influente al mondo, i fattori che hanno permesso di mantenere questo standard elevato sono sicuramente riconducibili all'annuncio di importanti investimenti per realizzare nuovi modelli, tra cui anche vetture ibride di nuova generazione e alla forte domanda, che ha visto già dall'inizio del 2018 l'esaurirsi della produzione con già ordini in attesa per il 2019. Si pensi che dal 2017 sono state vendute circa 8398 autovetture in oltre 60 mercati al mondo. Il Cavallino Rampante rappresenta a pieno la vitalità e la forza del marchio, la sua immagine e la sua reputazione sono dei valori importanti che fanno la differenza sui competitor, tanto da entrare a far parte della fascia del lusso definita Absolute, ossia la più alta, dove si predilige la bassa produzione con un alto margine di guadagno. In particolare se guardiamo ai titoli di aziende quotate che appartengono a questa fascia, possiamo ritenere che risentono in misura minore delle fasi di rallentamento economico, perciò potrebbero essere in grado di ottimizzare la performance dei propri investimenti. Il rafforzamento del brand ha inoltre consentito di incrementare il valore economico del trademark Ferrari del 27%, raggiungendo così 8,3 miliardi di dollari di valore originato dal marchio.



Fonti: Sole 24 Ore, Brand Finance, Ferrari.com, Blog

## NOTZ STUCKI EUROPE SA

11, boulevard de la Foire  
1528 Luxembourg  
Switzerland

T +352 (26) 27 11 1  
F +352 (26) 27 11 69  
[luxembourg@notzstucki.com](mailto:luxembourg@notzstucki.com)

## NOTZ STUCKI EUROPE SA SUCCURSALE DI MILANO

Via Principe Amedeo, 1  
20121 Milano (MI)  
Italia

T +39 (02) 89 09 67 71  
F +39 (02) 72 09 45 50  
[milano@notzstucki.com](mailto:milano@notzstucki.com)

**NOTZSTUCKI.COM**

## DISCLAIMER

LE PERFORMANCE PASSATE NON SONO IN NESSUN CASO INDICATIVE PER I FUTURI RISULTATI. LE OPINIONI, LE STRATEGIE ED I PRODOTTI FINANZIARI DESCRITTI IN QUESTO DOCUMENTO POSSONO NON ESSERE IDONEI PER TUTTI GLI INVESTITORI. I GIUDIZI ESPRESSI SONO VALUTAZIONI CORRENTI RELATIVE SOLAMENTE ALLA DATA CHE APPARE SUL DOCUMENTO.

QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO IN NESSUNA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA E/O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA NÉ PER NESSUN INDIVIDUO PER CUI SAREBBE RITENUTA ILLEGALE. QUALSIASI RIFERIMENTO CONTENUTO IN QUESTO DOCUMENTO A PRODOTTI FINANZIARI E/O EMITTENTI E' PURAMENTE A FINI ILLUSTRATIVI, ED IN NESSUN CASO DEVE ESSERE INTERPRETATO COME UNA RACCOMANDAZIONE DI ACQUISTO O VENDITA DI TALI PRODOTTI. I RIFERIMENTI A FONDI DI INVESTIMENTO CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RELATIVI A FONDI CHE POSSONO NON ESSERE STATI AUTORIZZATI DALLA FINMA E PERCIO' POSSONO NON ESSERE DISTRIBUIBILI IN O DALLA SVIZZERA, AD ECCEZIONE DI ALCUNE PRECISE CATEGORIE DI INVESTITORI QUALIFICATI. ALCUNE DELLE 'ENTITA' FACENTI PARTE DEL GRUPPO NOTZ STUCKI O I SUOI CLIENTI POSSONO DETENERE UNA POSIZIONE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI O CON GLI EMITTENTI DISCUSSI NEL PRESENTE DOCUMENTO, O ANCORA AGIRE COME ADVISOR PER QUALSIASI DEGLI EMITTENTI STESSI.

I RIFERIMENTI A MERCATI, INDICI, BENCHMARK, COSI' COME A QUALSIASI ALTRA MISURA RELATIVA ALLA PERFORMANCE DI MERCATO SU UNO SPECIFICO PERIODO DI RIFERIMENTO, SONO FORNITI ESCLUSIVAMENTE A TITOLO INFORMATIVO.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DISPONIBILI SU RICHIESTA

© Notz Stucki Group